

COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) ANNO 2014: Piano finanziario – tariffe – APPROVAZIONE -.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addi **VENTOTTO** del mese di **AGOSTO** alle ore venti e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, a norma di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

		Presenti	Assenti
1)	SASIA Roberto - Sindaco	Si	
2)	CORASANITI Maria - Consigliere		Si (giust.)
3)	SODANO Giovanni - Vicesindaco	Si	
4)	BARRA Walter - Consigliere		Si
5)	GARNERO Franco Giovanni - “	Si	
6)	MARTINO Adriano - “	Si	
7)	GARZINO Damiano - “	Si	
8)	BARALIS Renato - “		Si (giust.)
9)	GARZINO Simona - “	Si	
10)	MARZANATI Mauro - “	Si	

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra BUONAMICO Dr.ssa Maria Donata che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) ANNO 2014: Piano finanziario – tariffe – APPROVAZIONE -

IL CONSIGLIO COMUNALE

A Relazione del Responsabile tributi;

Dato atto che con il comma 639, Art. 1, Legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (I.U.C.) basata su due presupposti impositivi:

- Uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile;
- L'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali;

Premesso che:

- sulla base di tali presupposti la I.U.C. si compone:

- 1) dell'I.M.U., come per l'anno precedente dovuta dal possessore dell'immobile ma con l'esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale l'abitazione principale e comprese le pertinenze della stessa e precisamente una pertinenza ciascuna delle categorie C2, C6 e C7. Non usufruiscono dell'esclusione le abitazioni principali rientranti nella Cat. A/1, A/8 e A/9, comprese le pertinenze come sopra indicato;
- 2) della T.A.S.I.: il presupposto è il possesso e la detenzione dell'immobile a qualsiasi titolo compresa l'abitazione principale, i terreni edificabili e i fabbricati rurali ad uso strumentale. La base imponibile è quella prevista per l'I.M.U. – Il relativo gettito è interamente di competenza del comune ed è destinato al finanziamento di almeno parte dei costi dei servizi individuali (illuminazione pubblica, manutenzione strade, giardini, ecc.) Il Consiglio Comunale deve stabilire con regolamento l'ammontare della TASI che viene posto a carico dell'occupante nella misura compresa fra il 10% e il 30%. La restante parte è a carico del proprietario.
- 3) della T.A.R.I.: il relativo gettito deve coprire il costo totale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è a carico degli utilizzatori dei locali soggetti alla T.A.R.I.

- l'addizionale provinciale del 5% sul tributo base è stata confermata

- inoltre per la T.A.R.I. si propone di confermare in linea di massima l'impianto previsto per la TARES 2013 ed in particolare si ribadisce la copertura integrale dei costi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Visto il Piano finanziario, predisposto dagli Uffici comunali, sulla base, anche, dei dati forniti dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, cui è affidato la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, che viene allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

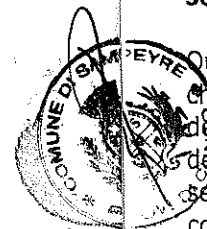
Viste le tariffe del tributo denominato TARI per l'anno 2014, come da tabella allegata alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Ritenuto di stabilire che il relativo versamento venga effettuato due rate con scadenza il **31 ottobre e 30 novembre**. Sarà possibile effettuare il pagamento in un'unica rata entro la scadenza della prima rata ;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 18/07/2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio interessato – Area Tecnica-Tributi - ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis – 1° comma – del medesimo Decreto, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto;

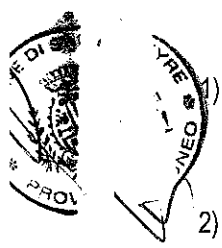
Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del



D.Lgs 267/2000 e s.m.i., attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis - 1° comma - del medesimo Decreto, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto;

Con voti favorevoli n.07 (sette), contrari n.0 (zero), astenuti n. 0 (zero), espressi per alzata di mano dai n.07 (sette) Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 
- 1) Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono richiamate, **DI APPROVARE** l'allegato 1 - Piano finanziario TARI - anno 2014.
 - 2) **DI APPROVARE** l'allegato 2 - Tariffe TARI anno 2014.
 - 3) **DI STABILIRE** che il relativo versamento per l'anno 2014 venga effettuato con il Modello F24, in due rate, con scadenza il 31 ottobre e 30 novembre, consentendo, altresì, l'effettuazione in un unico versamento entro la scadenza della prima rata.
 - 4) **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze mediante l'inserimento della stessa nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto urgente dare esecuzione alla presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa nelle forme di legge, la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

- PRESENTI N. 07
- VOTANTI N. 07
- VOTI FAVOREVOLI N. 07
- VOTI CONTRARI N. ZERO
- ASTENUTI N. ZERO

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARI

Premessa normativa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo **tributo comunale sui rifiuti e servizi**.

Quest'ultimo infatti, in vigore dal 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisca quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU e della TARES.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

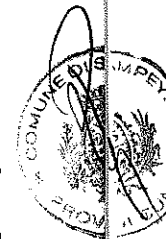
	Costi Fissi	Costi Variabili
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	38.541,450	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu		68.114,690
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		58.577,580
AC - Altri costi	3.769,670	
CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		18.943,320
CTR - Costi di trattamento e riciclo		3.139,080
CC : Costi Comuni		
CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso	50.717,340	
CGG - Costi generali di gestione	4.500,000	
CCD - Costi comuni diversi		
CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento		
ACC - Accantonamenti	9.000,000	
AMM - Ammortamenti	337,410	
R - Renumeraazione del capitale investito	8.435,200	

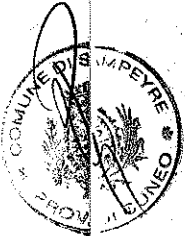
IP : Tasso di inflazione programmata	
X% : Percentuale recupero di produttività applicata	
TOTALE COSTI	255.640,540
di cui Fissi	106.865,870
di cui Variabili	148.774,670

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$STn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

- STn = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento
 CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente
 CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
 Ipn = inflazione programmata per l'anno di riferimento
 Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento
 CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento





UTENZE DOMESTICHE
88%
94.041,965

UTENZE NON DOMESTICHE
12%
12.823,905

UTENZE DOMESTICHE
88%
130.920,221

UTENZE NON DOMESTICHE
12%
17.854,448

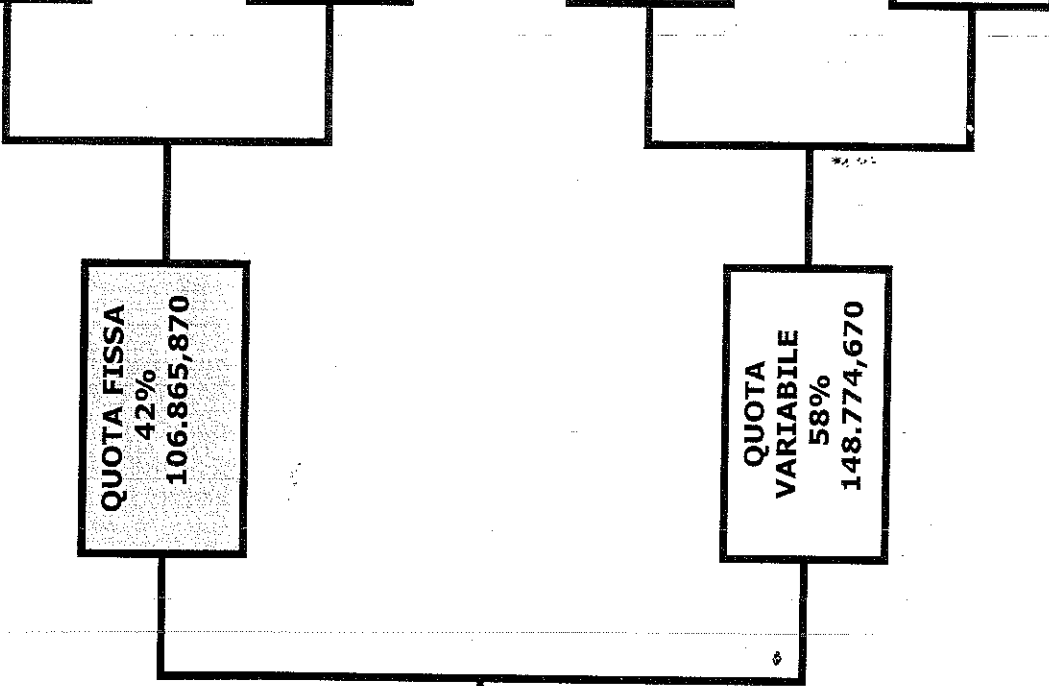
QUOTA FISSA
42%
106.865,870

QUOTA VARIABILE
58%
148.774,670

TOTALE DOMESTICHE
224.962,186

TOTALE NON DOMESTICHE
30.678,353

TOTALE COSTI
255.640,540



TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N. Componenti	KA	KB	Quota Fissa (E/Mg. X Anno)	Quota Variabile (Euro / Anno)
1	0,840	0,800	0,537143	21,642053
2	0,980	1,600	0,626668	43,284108
3	1,080	2,000	0,690613	54,105137
4	1,160	2,600	0,741770	70,336678
5	1,240	3,200	0,792926	86,568220
6	1,300	3,700	0,831294	100,094504
7	1,300	3,700	0,831294	100,094504
8	1,300	3,700	0,831294	100,094504
9	1,300	3,700	0,831294	100,094504
10	1,300	3,700	0,831294	100,094504





TARIFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	TF	TV	TARIFFA
1	Musei; Biblioteche; Scuole; Ass. Luogh. Culto	0,320	2,600	0,164257	0,226422	0,390679
2	Campeggi; Distrib. Carbur.; Impianti Sport.	0,670	5,510	0,343915	0,479841	0,823756
3	Stabilimenti Balneari	0,380	3,110	0,195057	0,270836	0,465893
4	Esposizioni; Autosaloni	0,300	2,500	0,153992	0,217714	0,371706
5	Alberghi con Ristorante	1,070	8,790	0,549239	0,765481	1,314720
6	Alberghi senza Ristorante	0,800	6,550	0,410647	0,570410	0,981057
7	Casa di cura e riposo	0,950	7,820	0,487643	0,681008	1,168651
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,000	8,210	0,513309	0,714972	1,228281
9	Banche ed Istituti di Credito	0,550	4,500	0,282319	0,391885	0,674204
10	Negozi Abbigl.; Calzature; Librerie; Ferram	0,870	7,110	0,446577	0,619178	1,065755
11	Edicola; Farmacia; Tabaccaio; Plurilicenza	1,070	8,800	0,549239	0,766354	1,315593
12	Attività Artigian.; Falegn.; Idraul.; Fabbro	0,720	5,900	0,369581	0,513804	0,883385
13	Carrozeria; Autofficina; Elettrauto	0,920	7,550	0,472243	0,657495	1,129738
14	Attività Industr. con Capannon. Produzione	0,430	3,500	0,220722	0,304799	0,525521
15	Attiv. Artigian. Produzione Beni Specific	0,550	4,500	0,282319	0,391885	0,674204
16	Ristoranti; Trattorie; Osterie; Pizzer.; Pub	4,840	39,670	2,484417	3,454690	5,939107
17	Bar; Caffé; Pasticceria	3,640	29,820	1,868446	2,596895	4,465341
18	Superm; Pane; Pasta; Maceller; Salum. Formaggi	1,760	14,430	0,903424	1,256645	2,160069
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	1,540	12,590	0,790495	1,096407	1,886902
20	Ortofrutta; Pescherie; Fiori; Piant.; Pizz; Tagli	6,060	49,720	3,110656	4,329900	7,440556
21	Discoteche; Nignt Club	1,040	8,560	0,533840	0,745452	1,279292
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

ALLEGATO DPR 158/1999 - COEFFICIENTI

TABELLA 1B

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10



Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

TABELLA 2

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7



TABELLA 3BCoefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche
Comuni <5000 abitanti**Kc** Coefficiente potenziale di produzione

		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-,074
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 4BIntervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Comuni <5000 abitanti

Kd Coefficiente di produzione kg/m² anno

		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47 ⁴	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to SASIA Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Donata BUONAMICO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

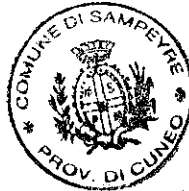
Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comune.sampeyre.cn.it (art. 32 L. 69/2009) dal 2 SET. 2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Sampeyre, li 2 SET. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Donata BUONAMICO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Sampeyre, li 2 SET. 2014

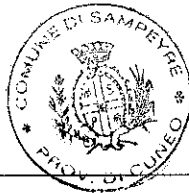


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li 2 SET. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 – del D.Lgs. 267/2000)

Sampeyre, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Maria Donata BUONAMICO)